

Mestre d'Arte

Carlyle Brown

E' un americano che per la prima volta espone in Italia.

La presentazione della sua arte pittorica al pubblico di Roma è dovuta a Gasparo Del Corso e a Irene Brin che lodevolmente si muovono in ogni tempo alla ricerca di personalità (assai spesso a noi sconosciute) di particolare interesse, meritevoli d'esser ospitate nella loro Galleria dell'Obelisco in via Sistina.

La prima impressione che il visitatore prova osservando le opere di questo pittore nato a Los Angeles nel 1919, è sconcertante perchè dall'affollamento tenebroso di numerosi elementi figurativi che compongono il quadro (collegati tra loro senza pause e senza respiro), l'artista, più cerebrale che sensitivo, passa indifferentemente a creare pittoricamente, con qualche variazione sul tema « Natura morta » da lui preferito, un'atmosfera trasparente e luminosa.

La personalità di questo giovane pittore, da poco tempo residente nell'Urbe, non risulta ancora ben nitida nè definita perchè i suoi guazzi, i suoi olii hanno evidenti riferimenti all'arte fiamminga del « Seicento » interpretata da un artista che ha anche studiato, ed ammirato, il cubismo senza però impegnarsi a seguire scrupolosamente i postulati di tale maniera.

Più interessanti sono i disegni perchè appaiono maggiormente spontanei dei dipinti.

Numerosi musei e gallerie di America e di Europa hanno acquistato in questi ultimi anni opere del Brown per conservarle nelle loro pregevoli collezioni di arte moderna.

P. S.